

Calcio. I giorni maledetti

Dopo il nuovo infortunio, Rummenigge ha pensato di abbandonare l'attività. Poi ci ha ripensato. Ma con l'Inter, che oggi ingaggia Scifo, ha chiuso

Ciao Karl

Karl Heinz Rummenigge non potrà giocare domenica contro la Fiorentina. Anzi è probabile che non giocherà più nell'Inter. Ieri mattina si è recato a Pavia per degli esami che hanno evidenziato «segni d'inflammazione» al tendine d'Achille destro. Rummenigge, alquanto depresso, dopo l'esame aveva addirittura deciso di abbandonare il calcio. Stamane Enzo Scifo firmerà il contratto per l'Inter.

DAL NOSTRO INVITATO

DARIO CECCARELLI

■ APPIANO GENTILE. Anche se era scontata come il disegno di primavera vi diamo lo stesso la notizia ufficiale: Karl Heinz Rummenigge non giocherà domenica contro la Fiorentina e garantito al censimento ma questo non è ancora ufficiale non giocherà più nell'Inter. Ieri mattina in fatto l'estate delle difese si è recato per una serie di ultimi esami alla clinica traumatologica di Pavia. Rummenigge comprensibilmente depresso e irritato si è sottoposto ad una ecografia che pur non rilevando segni di lesioni tendinee, ha invece manifestato alcuni segni di infiammazione. Li per il tedesco con il morale sotto i tacchi ha esclamato: «Basta con il calciò chiuso». Poi si è calmato e i propositi di ritiro sono neutrali.

Rummenigge sembrava aver sconfitto il suo malanno. Era pronto al tentativo. Invece: «È incredibile - ha rivelato il dottor Bergamo, il medico del Inter - queste incudite possono succedere per i muscoli dopo qualche strameo». È invece rassunto che capitolino per i tendini. A questo punto non resta che ripetere la terapia antiinfiammatoria

poi vedremo».

Inutile dire che l'ennesimo infortunio probabilmente condizionerà pesantemente il futuro di Rummenigge. La taccante infatti contava molto su queste ultime partite di campionato per convincere il presidente Pellegrini a rinnovargli il contratto. Rummenigge era convinto di stare bene e di poter garantire ancora un paio d'anni di buon rendimento. E lo stesso Pellegrini aveva inviato qualsiasi deciso perché sotto sotto ci sperava. Ora naturalmente il presidente dell'Inter ha definitivamente seppellito ogni progetto futuro che include il tedesco.

Intanto, stamattina a Bruxelles si conclude la trattativa per Enzo Scifo. Alla presenza del direttore sportivo dell'Inter Beltrami e dei dirigenti dell'Anderlecht Scifo salvo sorprese della ultima ora, firmato il contratto per l'Inter. Un contratto triennale che prevede per il giocatore, la prima parte non resta che ripetere la terapia antiinfiammatoria

lioni a stagione. Se poi si tiene conto che l'Inter ha passato ai suoi 6 miliardi si arriva alla bella cifra di 8 milioni e 400 milioni. Roba da dire se si pensa che Berlusconi per Guilitte ha sborsato 17 e un altro decine (sempre di miliardi) ne spenderà per Van Basten che proprio oggi viene presentato nella sede del Milan. Insomma nonostante le abbondanti lacrime di coccolino contro lo Stato cinese e baro i quattro anni (per il calciatore straniero) non mancano.

Ma torniamo all'Inter. Ieri ad Appiano Gentile tra i fortini di Rummenigge e il «pissi pissi bba bao sugli stari» non prossimi e passati (per la cronaca anche Passarella e sempre più sul prede di partenza) di tutto si parlava finché del Napoli e della possibilità di acchiapparselo. Tra pattoni meglio di Maradona nel dribblare gli zelanti cronisti se la filava concedendo giusto due suracciate dichiarazioni. Non resteranno ai pochi stadi ma ve le riportiamo lo stesso. Ecco: «Il nuovo fortunato Rummenigge proprio non ci voleva. Ci convaleva molto sul nostro fronte. Avrebbe dato una bella spinta a tutta la squadra peccato Domenica giochiamo contro la Fiorentina un brutto cliente anche se ha qualche giocatore infortunato. All'andata era in crisi addesso mi sembra che sia molto meglio. Se speriamo nello scudetto? Certo, oggi essere umano ha delle speranze non però sempre detto che si avverno. Noi andiamo avanti per la nostra strada alla fine ci guarderemo avanti e in dietro Percentuali? No grazie non ne faccio». Così il Trap che nelle preantiche è un furbetto mica da poco. Sulla stessa lunghezza d'onda anche i giocatori che ogni volta si nomina loro lo scudetto fanro le bocce manco fosse una puzza. Il più sincero è Ferri lo stopper «Sì sotto sotto c'è un po' di scaramazza però questo scudetto solo il Napoli può perderlo».

Era fermo da tre mesi e quando era pronto al grande tentativo di Achille lo ha tradito un'altra volta. Niente reti, niente gol, niente scudetto. Lo prossimo anno. L'ultima partita di campionato Karl Heinz Rummenigge l'ha disputata il primo febbraio contro il Brescia. Gioco solo per sette minuti. Il tempo neanche sano per riscaldarsi e per un fiammone» il suo poco teutonico tendine per il «panzer» è il terzo campionato con la maglia nerazzurra e la stagione che sta per concludersi è stata senza altro la più sfortunata per lui. Un annata costellata di incidenti. Il primo nel settembre scorso sempre contro il Brescia a San Siro. In quel caso si trattò di uno stranamento che lo bloccò per un mese. Finora Rummenigge è riuscito a giocare 14 partite di campionato su 26, cinque di Coppa Italia su 8. La punta intensità è sua scelta ad andare a rete solo sei volte (3 gol in campionato, 2 in Coppa Italia, 1 in Coppa Uefa). E decisamente un annata non per Rummenigge. Le prime due stagioni furono più fortunate. Nel campionato 84-85 gioco 26 partite, segnando 8 gol. Fece meglio di altri risultati nel torneo monégasco. Gomez (Ecuador) - Tellesher (Usa) 7-5-6-3.

Insieme a Kalle Rummenigge

Una smorfia di dolore sul volto di Rummenigge. Un'espressione purtroppo consueta per Kalle

La sfortuna di Kalle Annata nera per il panzer In sette mesi si è fermato tre volte

Era fermo da tre mesi e quando era pronto al grande tentativo di Achille lo ha tradito un'altra volta. Niente reti, niente gol, niente scudetto. Lo prossimo anno. L'ultima partita di campionato Karl Heinz Rummenigge l'ha disputata il primo febbraio contro il Brescia. Gioco solo per sette minuti. Il tempo neanche sano per riscaldarsi e per un fiammone» il suo poco teutonico tendine per il «panzer» è il terzo campionato con la maglia nerazzurra e la stagione che sta per concludersi è stata senza altro la più sfortunata per lui. Un annata costellata di incidenti. Il primo nel settembre scorso sempre contro il Brescia a San Siro. In quel caso si trattò di uno stranamento che lo bloccò per un mese. Finora Rummenigge è riuscito a giocare 14 partite di campionato su 26, cinque di Coppa Italia su 8. La punta intensità è sua scelta ad andare a rete solo sei volte (3 gol in campionato, 2 in Coppa Italia, 1 in Coppa Uefa). E decisamente un annata non per Rummenigge. Le prime due stagioni furono più fortunate. Nel campionato 84-85 gioco 26 partite, segnando 8 gol. Fece meglio di altri risultati nel torneo monégasco. Gomez (Ecuador) - Tellesher (Usa) 7-5-6-3.

Insieme a Kalle Rummenigge

Una smorfia di dolore sul volto di Rummenigge. Un'espressione purtroppo consueta per Kalle

Galli, finito il campionato Arriva Van Basten

Campionato finito per Giovanni Galli (nella foto) portiere del Milan. Il numero uno si è senz'altro infortunato ieri mattina durante la partita di allenamento. La diagnosi parla di distorsione del ginocchio sinistro con interessamento dei legamenti. Questa mattina l'arto del giocatore sarà ingessato a Pavia. Un mese di stop e poi una lenta ripresa. L'allenatore rosone Capello schiererà tra i pali domenica a Napoli Nucian ed ha convocato come riserva il portiere della Primavera Daniele Limonta. 20 anni intanto oggi Berlusconi presenta dopo Guilit il secondo «giocello» olandese alle ore 15 nella sede di via Turati farà il suo ingresso Marco Van Basten.

I cinesi con i guantoni

I pugilato non è più al ban do in Cina. Dopo ventotto anni di interruzione riprenderanno nel prossimo mese di maggio i campionati di boxe. Lo ha annunciato ieri ufficialmente.

«Notizie cinesi. I partecipanti saranno 220 suddivisi in 12 categorie e i match si svolgeranno in base al regolamento internazionale. Lesordio a Nanchino il primo maggio.

Anche per Eberg Montecarlo è una trappola

Il torneo delle sorprese. A Montecarlo dopo i eliminatorie di Becker (testa di serie n. 1) e di Nyström, anche Eberg (nella foto) testa di serie n. 2 è stato bruciato ai sedicesimi di finale. Il «killer» è stato il connazionale Ulf Stenlund. Punteggio finale 2-6 6-1 6-4. Eberg, numero tre del mondo, era appena reduce dalla vittoria nel Torneo Open del Giappone. Ecco altri risultati nel torneo monégasco. Gomez (Ecuador) - Tellesher (Usa) 7-5 6-3.

Olimpiadi Il nodo-Corea oggi a Losanna

A poco più di un anno dal via delle Olimpiadi di Seul si riunisce oggi in Svizzera l'Assemblea dell'ASGIP, l'Associazione delle Federazioni Internazionali Olimpiche presieduta dall'italiano Primo Nebiolo. All'ordine del giorno alcuni nodi ancora non risolti. Primo tra tutti i rapporti tra le due Coree, dopo la proposta rivolta a quella del Nord di organizzare alcune gare in precise discipline.

No ecologico al Rally della Guyana

Il primo ministro francese Jacques Chirac ha posto il voto alla realizzazione del Rally motonautico fluviale della Guyana francese. La corsa lunga 1200 chilometri veniva organizzata in quel lontano territorio dalla stessa che cura la famosa «una corrida» che rischia di «turbare una civiltà che doviamo aiutare e non traumatizzare».

MARCO MAZZANTI

Un tragico destino ha stroncato la vita di GIANFRANCO SAPONARO

di anni 20
Lo scomparsa inedita, il papà, il fratello, i genitori, i cugini e i parenti tutti i funerali si terranno venerdì 24 aprile alle 14.30 alla parrocchia di Tonno. 23 aprile 1987

I compagni della 35ª sezione Pci sono vicini al grande dolore del compagno Francesco Saponaro e della famiglia per la tragica morte del figlio GIANFRANCO

In memoria sottoscritto per l'Unità Torino 23 aprile 1987

La Segretaria e i Esecuti vo SPI CGIL di Torino città esprimono le più sentite condoglianze al compagno Franco Carola per la perdita della moglie DOMENICO CAROLA

Sottoscrivono in memoria per l'Unità Torino 23 aprile 1987

Nel primo anniversario della morte del compagno ANGELO PASTORE

suo caro lo ricordano con profondo affetto e sottoscrivono per l'Unità Torino 23 aprile 1987

I compagni e gli amici della 23 Sezione Pci sono vicini a S Ivana Vitali per la scomparsa della sua cara GIOBBATA GIANQUINTO

e si uniscono al cordoglio dei familiari. Comunita' d'agente della Resistenza prmo si radicò di Venezia a dopo la guerra. I compagni e gli amici del gruppo del Pci Giobatta fu tra i fondatori della nostra resistenza. Il cui comitato di difesa era membro all'800 che sostiene fino all'ultimo con tutta la sua passione e intelligenza di combattere per la pace la democrazia e il socc al popolo.

M. Iano 23 aprile 1987

e sottoscrivono per l'Unità Torino 23 aprile 1987

I compagni della sezione Pci dei Nei

italia si uniscono al dolore della famiglia per l'immaturo morte del compagno FERDINANDO SANNA

In memoria a sottoscritto per l'Unità Torino 23 aprile 1987

Il figlio Giorgio e le nipoti Italia e Barbara la nuora Marisa e la cognata Luisa e i nipotini con grande affetto il compagno MARIO MUNEGHINA

Rapporto a tutti i compagni e le organizzazioni dei Pci che hanno partecipato al loro dolore.

Intra Verbania 23 aprile 1987

IL SINDACO Flavio Tattanini

Alla compagnia Fiorella Repetto della Regione della Sicilia. Per il Ricco Scavo. I Comitati della Sezione della Federazione e della Federazione delle Feste regionali di Sicilia organizzano le più attese condoglianze per la perdita della cara MADRE

Ronco Scrivia 23 aprile 1987

Il giorno 21 aprile 1987 è mancata all'affetto del suo caro LIVIA LOMBARDI MARCHINI

Con profondo dolore no danno il ringraziamento a tutti i parenti e gli amici. Alessandro e la moglie Mylène, Roberto Corra e la sorella Clara i nipoti Stefano, Federica, Alice. Francesco e i suoi numerosi amici. Oggi giorno 23 aprile 1987 partecipa alla cerimonia in valle del Poggio a Fionto (Euro) Roma 23 aprile 1987

Il Comune di Grosseto

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO

Avviso di gara mediante licitazione privata

(Deliberazione n. 507 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 16 luglio 1986 diventata esecutiva nel 6 ottobre 1986)

Questa Amministrazione comunale indirà ai sensi e per gli effetti delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14 - 3 gennaio 1978 n. 10 e 10 dicembre 1981 n. 741 una licitazione per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

Completa lavoro di costruzione mercato coperto in Grotto

Importo a base d'appalto L. 988.115.874

Finanziamento in corso di definizione presso la Cassa depositi e prestiti di Roma

E richiesta iscrizione all'Albo nazionale costruttori categoria 2^a classe 5^a (d m il pp 25 febbraio 1982 pubblicato sulla G.U. del 10 luglio 1982 n. 208)

La suddetta gara verrà espletata mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 validità prefissata di un anno di aumento o di basso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta. Nel caso di presentazione di offerte esclusivamente in aumento i aggiudicazioni in via definitiva sarà effettuata previo accertamento della congruità dell'aumento richiesto sul prezzo a base d'asta e repertori del finanziamento della maggiore spesa. L'opera di che trattasi sarà finanziata con mutuo della Cassa depositi e prestiti per cui si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 13 ultimo comma della legge 26 aprile 1983 n. 131. Per poter partecipare alla gara le imprese interessate iscrivono all'Anic per la categoria ed importo sopra indicato e che siano in possesso dei requisiti di legge dovranno far pervenire domanda in carta legale corredata da certificato di iscrizione all'Anic a questo Comune dipartimento

Il assetto del territorio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana a cui si è invitato in data odierna

La richiesta d'invito non vincerà l'Amministrazione Grosseto 13 aprile 1987

IL SINDACO Flavio Tattanini

Calcio. Il Bayern limita i danni ed è in finale

Corrida a Madrid, ma il Real piange

MADRID. Questa volta il miracolo Bernabeu non è riuscito al Real Madrid. Gli spagnoli benche' vittoriosi per 1 a 0 escono a testa bassa dalla Coppa dei Campioni lasciando il onore della finale agli avversari del Bayern. Questi ultimi si vedranno la sera del 27 maggio al Prater di Vienna con i portoghesi del Porto che hanno sorprendentemente superato l'ostacolo della Dina di Kiev.

Allo stadio madrileno il Bayern ha resistito agli impetuosi assalti dei padroni di casa limitando al minimo i danni. La rete è stata segnata in mischia dal vecchio e indomabile Santillana molto più brillante dell'altra punta di ruolo il giovane Butragueno. Troppo poco. Per superare il

tutto il Real avrebbe dovuto segnare almeno tre reti dopo il pesante 4 a 1 inflitto in Baviera. Un impegno non impossibile che in altre occasioni era loro riuscita con non facile maneggio casalinghe dopo altrettanti tracolli esterni.

Dopo la rete ottenuta al 27 del primo tempo il match in fuoco è in un clima da corna (120 mila scatenati spettatori) con l'arbitro che ha dovuto sospendere in due occasioni la partita in seguito al lancio di oggetti in campo dagli spalti. I tedeschi hanno dovuto anche fare a meno del loro capitano e pilastro difensivo Klaus Augenthaler espulso per fallo di reazione. Michael Vautrot (lo stesso direttore di gara francese alla ribalta della cronaca per i prodigiosi interventi) □ U.S.

Coppa dei Campioni

Detentore STEAUA - Finale 27 maggio a Vienna
And Rit Qual

Bayern (Germ Occ) 1	Real Madrid (Sp)	4 1	0 1	Bayern
Porto (Port) 2	Nano Kiev (Urss)	2 1	2 1	Porto

Coppa delle Coppe

Detentore D KIEV - Finale 13 maggio ad Atene
And Rit Qual

R Saragozza (Sp) 1	Ajax (Olanda)	2 3	0 3	Ajax
Bordeaux (Fr) Lipsia (Ger Or)		0 1	6 6	Lipsia

Coppa Uefa

Detentore REAL MADRID - Finali